

D.D.G. n. 2638/5.S



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Attività Produttive
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive



Il Dirigente Generale

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 Della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Vista la decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- Vista la delibera della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015;
- Visto il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'Asse Prioritario 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";
- Vista la delibera della Giunta n.375 dell'08 novembre 2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente "Smart Specialization 2014-2020" – Adozione definitiva;
- Vista la delibera della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018 – apprezzamento" con la quale si individuano le procedure da attivare per raggiungere i target finanziari previsti;

- Vista la delibera della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 “Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 – modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 e il successivo D.P. n. 01 del 10/01/2017 di emanazione della suddetta deliberazione da parte del Presidente della Regione;
- Vista la delibera della Giunta Regionale n. 122 dell’08 marzo 2018 e s.m.i., avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”;
- Vista la delibera della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 con la quale è stato approvato il Documento di Programmazione Attuativa (2006/2018) dell’azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria;
- Visto il manuale per l’attuazione del PO FESR 2014-2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 103 del 06/03/2017 e s.m.i.;
- Vista la delibera della Giunta regionale n. 118 del 06/03/2018 aventi per oggetto “Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P. O. FESR 2014/2020.- Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n.438 del 27 dicembre 2016,n.111 del 15 marzo 2017 e n.70 del 23 febbraio 2017- Apprezzamento”;
- Visto il D.D.G. n. 2434 del 23/10/2017, con il quale è stato approvato l’Avviso pubblico relativo all’Azione 1.2.3 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)” del PO FESR Sicilia 2014/2020, nonché le relative modifiche ed integrazioni di cui al successivo D.D.G. n. 2872 del 12/12/2017;
- Visto il D.D. n. 1063/2017 del 13/06/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € € 124.271.362,60 sul capitolo di spesa 742877 “Interventi nell’ambito dell’azione 1.2.3 del PO FESR Sicilia 2014-2020 ”
- Vista la delibera di Giunta Regionale n.141 del 24 Aprile 2019 di approvazione della Riprogrammazione del piano finanziario del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 che ha ridotto la dotazione finanziaria dell’azione 1.2.3 ad € 116.504.401,85;
- Visto il D.D.G.n.174 del 22.05.2017 registrato alla Corte dei conti l’8.6.2017 con il quale sono state approvate le Piste di Controllo riguardanti le procedure di erogazioni di aiuti alle imprese;
- Visto il D.P. 2590 del 06/05/2019 con cui il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale n. 140 del 17/04/2019, ha conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al Dott. Carmelo Frittitta;
- Considerato che a fronte di una dotazione finanziaria di € 116.504.401,85, sono state presentate 15 manifestazioni di interesse per un ammontare complessivo di € 343.415.924,66, per un contributo pubblico richiesto pari ad € 300.000.000,00;
- Visto l’art. 21-quinquies (Revoca del Provvedimento) della legge 241/1990, nonché gli articoli 7 e 8 della medesima disposizione normativa relativi all’avvio del procedimento;
- Ritenuto di dover riesaminare i propri atti, considerato che non sono state concluse nei tempi e con le modalità previste dall’Avviso, le attività di cui alla Fase 1, relative alla presentazione dell’istanza preliminare ed alla valutazione di massima, cui sarebbe dovuto seguire un confronto negoziale pubblico con i capofila che avessero superato i punteggi minimi, da concludersi entro 40

giorni dal ricevimento delle PEC, e che non sono state realizzate le attività di cui alla Fase 2, nella quale si sarebbe dovuto procedere alla presentazione della domanda di contributo ed alla reale valutazione;

- Preso atto delle criticità connesse alla fase negoziale, dovute alla partecipazione di partenariati composti complessivamente da oltre 360 imprese, che hanno determinato rilevanti difficoltà nell'impostazione della medesima fase negoziale;
- Ritenuto che allo stato attuale, considerato l'elevato numero di soggetti coinvolti, i tempi necessari per la presentazione dei progetti sono pari o superiori ai 100 giorni (fase negoziale 40 giorni, presentazione dei progetti 60 giorni);
- Ritenuto che, anche a fronte dell'esperienza maturata sull'Azione 1.1.5, il meccanismo di valutazione basato sul ricorso agli esperti Roster di cui alla D.D.G. n. 669/5s del 08/05/2018 e s.m.i., consentirebbe di concludere le attività di valutazione di merito non prima di 110 giorni, cui dovrebbero sommarsi 60 giorni per le verifiche di ricevibilità ed ammissibilità.
- Preso atto che, anche a causa dell'elevato numero di imprese coinvolte nei partenariati, per l'espletamento delle attività propedeutiche all'emissione dei provvedimenti di ammissione a finanziamento (caricamento dell'informativa antimafia sulla BDNA, verifica del Durc, caricamento RNA, generazione codici CUP e codici Caronte) sarà necessaria un'ulteriore dilatazione dei tempi;
- Ritenuto per tutto quanto premesso, anche in ragione delle verifiche di legittimità sugli atti, che i tempi necessari per il completamento dell'iter approvativo dell'ammissione a finanziamento dei progetti, unitamente alla durata prevista per la realizzazione degli stessi, pari a 36 mesi, non è più compatibile con la durata rimanente dell'attuale periodo di programmazione e del Programma Operativo, il cui termine ultimo per il pagamento delle spese ammissibili è fissato al 31 dicembre 2022;
- Preso atto che l'elevata partecipazione rispetto al numero stimato di potenziali beneficiari, oltre a determinare complesse difficoltà nella gestione della fase negoziale lascia prefigurare problematicità anche nella eventuale successiva fase di gestione amministrativa, di monitoraggio e di rendicontazione e controllo;
- Viste le note, agli atti di questa amministrazione, inviate dai quattro Atenei siciliani ed in particolare la nota prot. 14326 del 26/06/2019 con la quale il Comitato Regionale Universitario della Sicilia rappresenta difficoltà nella gestione della governance dei propri progetti sulla 1.2.3 sia *"per il corposo impegno da parte dei professori e ricercatori dei Dipartimenti universitari coinvolti"* che tali progetti richiederebbe, sia in ragione della coincidenza con altre iniziative finanziate in favore dei medesimi atenei, su diversi programmi nazionali ed europei, e pertanto il Comitato sottopone alla valutazione dell'Assessorato Attività Produttive *"l'ipotesi di trasferimento delle risorse"* a valere sull'Azione 1.2.3 *"su altre e più efficaci misure"*;
- Considerato il mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'emanazione dell'Avviso pubblico;
- Considerato che la revoca del citato avviso non modifica il quadro degli obiettivi della Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S3), poiché si prevede di trasferire le risorse dell'Azione 1.2.3 sull'Azione 1.1.5 che ricade sugli stessi ambiti tematici di innovazione e ad oggi si presta al pieno raggiungimento degli obiettivi essendo l'iter di approvazione dei progetti in fase conclusiva;
- Ritenuta la presenza dei presupposti di cui all'art. 21-quinquies della citata legge 241/1990, e pertanto di poter procedere alla revoca del DDG n. 2434 del 23/10/2017, con il quale è stato approvato

l'Avviso pubblico relativo all'Azione 1.2.3 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)" del PO FESR Sicilia 2014/2020, nonché le relative modifiche ed integrazioni di cui al successivo D.D.G. n. 2872 del 12/12/2017;

- Visto il D.D.G. n. 2528/5.S del 07/08/2019 di avvio del procedimento di revoca dell'avviso approvato con D.D.G n. 2423 del 23/10/2017 relativo all'azione 1.2.3;
- Considerato che non sono pervenute osservazioni da parte dei controinteressati nei termini previsti dal citato D.D.G. n. 2528/5.S del 07/08/2019;
- Visto il DDG n. 1801 del 24.05.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile del servizio 5S "Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico" al dott. Giuseppe Ammavuta;
- Visto il paragrafo 6.3 dell'Avviso pubblico 1.2.3, approvato con D.D.G n. 2423 del 23/10/2017 che individua il Responsabile nella figura del Dirigente del Servizio 5/S;
- Visto il DP n. 2590 del 06/05/2019 con il quale a seguito della delibera della Giunta regionale n. 140 del 17 aprile 2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Carmelo Frittitta, dirigente dell'Amministrazione Regionale;
- Visto l'articolo 68 comma 5 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014, così come modificata dall'articolo 98 comma 6 della legge regionale n. 9 del 07/05/2015 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa";

DECRETA

Per le su esposte motivazioni che qui si intendono integralmente richiamate

Art. 1

E' revocato l'Avviso approvato con D.D.G. n. 2434 del 23/10/2017 e s.m.i relativo all'Azione 1.2.3 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)" del PO FESR Sicilia 2014/2020, per le motivazioni di cui in premessa.

Art.2

E' annullata la prenotazione di impegno della somma complessiva di € 124.271.362,60 sul capitolo di spesa 742877 "Interventi nell'ambito dell'azione 1.2.3 del PO FESR Sicilia 2014-2020 ", Cod. U.2.03.03.03.999 del bilancio della Regione Siciliana, successivamente ridotta ad € 116.504.401,85 a seguito dell'approvazione della delibera di Giunta Regionale n.141 del 24 Aprile 2019,.

Art.3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Art. 4

Nel rispetto degli adempimenti di pubblicità ed informazione ai sensi della L.R. n. 21 art. 68 c. 5 e s.m.i., si dispone la pubblicazione del presente decreto sul portale istituzionale del Dipartimento regionale delle attività produttive http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive, procedendo alla sua pubblicazione anche sul sito www.euroinfosicilia.it e sul sito del Portale delle Agevolazioni. Dello stesso decreto, ne sarà dato avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Attività Produttive per il visto di competenza.

Palermo, 28/08/2019

firmato

**Il Dirigente Generale
(Carmelo Frittitta)**